Aree interne, Cia Calabria e Cia Basilicata: da agricoltura e sostenibilità nuove opportunità per i territori

Trasformare le aree interne in luoghi in cui investire, lavorare e costruire nuove opportunità di sviluppo, mettendo al centro il ruolo dell'agricoltura, delle comunità e delle imprese. È l'obiettivo dell'appuntamento promosso da **Cia-Agricoltori Italiani Calabria e Basilicata**, in programma **giovedì 29 ottobre 2026**, a partire dalle ore 10, al **Cine-Teatro Comunale Selene di Rotonda**, in via Don Saverio Lauria.

L'iniziativa rappresenta l'**ottava tappa del progetto** "Territori che rigenerano: la sostenibilità dalle aree interne" e coinvolge i territori del **Parco Nazionale del Pollino e del Marmo Platano**. Una giornata di approfondimento e confronto per individuare strumenti e proposte capaci di rafforzare l'economia rurale, valorizzare le risorse locali e sostenere la permanenza delle persone nei territori.

Per Cia Calabria e Cia Basilicata, il futuro delle aree interne passa dalla capacità di **rendere sostenibile e remunerativo il lavoro agricolo**, favorire l'ingresso dei giovani e riconoscere il contributo delle imprese alla cura del paesaggio e alla tutela dell'ambiente. Produzioni di

qualità, biodiversità, boschi e saperi locali costituiscono un patrimonio che deve tradursi in reddito, occupazione e servizi per le comunità.

I lavori si apriranno alle ore 10 con i saluti istituzionali, cui seguirà, alle 10.30, la sessione introduttiva “Aree interne: luoghi di investimento e laboratori di sostenibilità”, a cura dei moderatori dell’Area Normativa di Cia-Agricoltori Italiani.

Alle ore 11, il primo tavolo affronterà il tema delle **filiere territoriali e del valore aggiunto**, con attenzione a innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il confronto riguarderà le filiere di montagna, la tracciabilità del valore, le certificazioni d’origine, la riduzione dei costi logistici, i marchi d’area comuni e il rafforzamento della presenza commerciale delle produzioni e dei Consorzi di tutela.

Alle ore 12, spazio a **giovani, capitale umano e ricambio generazionale**. Accesso alla terra, sostegno alle nuove imprese e formazione manageriale rurale saranno al centro della discussione, insieme al recupero delle colture storiche, alla biodiversità, alla valorizzazione delle produzioni locali, dei vigneti d’alta quota e dei prodotti del sottobosco, fino alle opportunità del marketing digitale.

Dopo la pausa dedicata al pranzo e al networking, i lavori riprenderanno alle ore 14.30 con il tavolo su **servizi ecosistemici, clima e bioeconomia**. Tra gli argomenti previsti, il mercato dei crediti di carbonio, la gestione sostenibile di boschi e pascoli, la multifunzionalità agricola, la valorizzazione degli scarti e delle biomasse a filiera corta, il ruolo dell’agricoltura come presidio idrogeologico e gli accordi per i pagamenti dei servizi ecosistemici.

Ogni tavolo prevede un momento di dibattito aperto e una **consultazione digitale**: attraverso un QR code, i partecipanti

potranno contribuire ai sondaggi, all'analisi delle esperienze presentate e alla formulazione dei messaggi da rivolgere ai decisori politici. Le conclusioni sono previste alle ore 16, con la sintesi delle sessioni e l'individuazione dei prossimi passi operativi.

"La Basilicata può e deve parlare delle proprie aree interne non con il linguaggio dell'emergenza, ma con quello della progettazione e delle opportunità", sottolinea **Leonardo Moscaritolo**, presidente di Cia-Agricoltori Italiani Basilicata. "Nei nostri territori più fragili l'impresa agricola non produce soltanto reddito e alimenti. Tiene aperti territori, cura il paesaggio, contribuisce alla prevenzione del dissesto e mantiene vive comunità che rischierebbero altrimenti di perdere servizi e popolazione".

Secondo Moscaritolo, "il tema non può essere affrontato soltanto attraverso incentivi o misure temporanee. Occorre costruire **condizioni strutturali** perché un giovane possa scegliere di restare, investire e fare impresa anche nei piccoli Comuni. Servono viabilità, connessioni digitali, servizi sanitari e scolastici, trasporti, accesso al credito e una pubblica amministrazione capace di accompagnare gli investimenti".

Il presidente di Cia-Agricoltori Italiani Basilicata evidenzia inoltre la necessità di **riconoscere economicamente i servizi** che l'agricoltura svolge a beneficio dell'intera collettività. "Quando un agricoltore continua a coltivare una montagna, a mantenere un pascolo, a curare un bosco o a presidiare un'area rurale, sta svolgendo anche una funzione pubblica. Questo valore deve essere riconosciuto nelle politiche nazionali e regionali".

"La sostenibilità delle aree interne comincia dalla **sostenibilità economica delle aziende agricole**. A chi lavora in montagna e nei piccoli Comuni chiediamo di produrre qualità, custodire la biodiversità e prendersi cura del

territorio: dobbiamo metterlo nelle condizioni di farlo, garantendo una giusta remunerazione delle produzioni e strumenti adeguati per affrontare costi e difficoltà logistiche", sottolinea **Nicodemo Podella**, presidente di Cia-Agricoltori Italiani Calabria.

"Il Pollino rappresenta un **terreno concreto di collaborazione tra Calabria e Basilicata**. Fare rete tra imprese, rafforzare le filiere e portare più valore ai produttori significa dare una prospettiva alle nostre comunità. Dobbiamo aiutare le aziende a trasformare e commercializzare meglio ciò che producono, avvicinarle alla ricerca e all'innovazione e rendere più semplice l'accesso alla terra per chi vuole iniziare".

"L'appuntamento di Rotonda deve servire a tradurre il confronto in proposte operative. I giovani resteranno se potranno costruire un'impresa capace di dare reddito e futuro. Per questo chiediamo **politiche coordinate e continuità negli investimenti**: difendere l'agricoltura delle aree interne significa difendere la possibilità stessa di abitare questi territori".

L'appuntamento si svolge con il **patrocinio del Comune di Rotonda**, nell'ambito di "Territori che rigenerano", il progetto di Cia-Agricoltori Italiani finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.